



COMUNE DI SANSEPOLCRO

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° 82 del 10-06-2015

Oggetto: Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2015 - "TARI".

L'anno 2015 addì Dieci del mese Giugno alle ore 18:50, nella Sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria previa la trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA

Erano presenti:	Erano assenti:
<i>FRULLANI DANIELA</i> <i>BONCOMPAGNI MICHELE</i> <i>TORRISI GIUSEPPE</i> <i>BONCOMPAGNI MARITZA</i> <i>CHIASSEPINI MARIAROSA</i> <i>GUADAGNI ANTONELLO</i> <i>BELLANTI GIOVANNI (Scrutatore)</i> <i>SEGRETI ANTONIO</i> <i>CARSUGHI MARCO</i> <i>DEL FURIA RICCARDO (Scrutatore)</i> <i>INNOCENTI FABRIZIO</i> <i>MENICHELLA MARIO</i> <i>PINCARDINI GIUSEPPE</i> <i>MORETTI LORENZO (Scrutatore)</i>	<i>POLVERINI MARCELLO</i> <i>BIANCHI DANILO</i> <i>CHELI NICO</i>
Tot. 14	Tot. 3

Assiste il sottoscritto Vice Segretario Comunale Dott. Luca BRAGAGNI incaricato della redazione del verbale ai sensi dell'art. 62 del Regolamento Comunale.

Il Presidente Antonio SEGRETI assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, dopo la designazione degli scrutatori di cui sopra.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” con le modifiche apportate dalla Legge 147/2013;

VISTA la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l’anno 2014) e in particolare i commi dal 639 al 705 nella quale è stata istituita l’imposta comunale unica (IUC) e nell’ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l’art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.80 del 17/07/2014 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l’altro collegato all’erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

PRESO ATTO che contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l’art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

TENUTO CONTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nelle citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691.

PRESO ATTO che per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

TENUTO CONTO che la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l’apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

TENUTO CONTO che secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

VALUTATO che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l’imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall’espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

PRESO ATTO che le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 con le modificazioni apportate dalla Legge 147/2013 e dall’apposito regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.80 del 17/07/2014 e s.m.i.; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell’Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI) articoli 21 e 22.

PRESO ATTO che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

TENUTO conto che le tariffe si dividono in “domestiche” per le quali, accanto alla superficie imponibile dell’abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e “non domestiche” con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile.

TENUTO conto che il comma 683 della citata Legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale a norma delle leggi vigenti in materia.

PRESO ATTO che dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Fase a): Individuazione e classificazione dei costi del servizio:

L’Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud ha trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario per l’anno 2015 - definito sulla scorta del Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015, approvato con Delibera Assembleare nella seduta dell’8 Maggio 2015 (O.d.G n.9) – determinato secondo le modalità definite con Deliberazioni Assembleare n. 17 del 30 Giugno 2014.

Il piano è stato redatto dall’autorità secondo quanto statuito dal D.P.R. 158/99 e sulla base dei seguenti documenti:

- Contratto per l’Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;
- Deliberazione Assembleare dell’8 Maggio 2015 “Approvazione Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 e ripartizione a base comunale per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto” (O.d.G. n.9);
- Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 giugno 2014 “Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all’art. 1 comma 683 della L.147/2013”.

Il Piano Finanziario è stato trasmesso dall’Autorità di Ambito al Comune di Sansepolcro con PEC n.9548 del 12-05-2015 e corrisponde al costo complessivo del Gestore Unico:

Voce di Costo	Servizio di Ambito – Comune di Sansepolcro
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€198.981
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€
Costi Generali di Gestione (CGG)	€733.486
Costi Comuni Diversi (CCD)	€132.164
Altri Costi (AC)	€ 95.194
Ammortamenti (AMM)	€431.822
Accantonamenti (ACC)	€ 64.114
Remunerazione (Rem)	€113.514
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€1.769.276
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€257.559
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€392.260
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€265.981
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 20.956
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€936.757
Totale Tariffa	€2.706.032

Dati comprensivi di IVA

Lo schema è stato completato dall'Amministrazione Comunale con le componenti di costo che verranno sostenute direttamente e che rientrano all'interno delle attività di cui al DPR 158/99 in coerenza alla L.147/13.

Più in particolare si evidenzia:

Conto economico previsionale gestione RSU 2015.

VOCI ECONOMICHE	2014 Consuntivo	2015 Preventivo
Entrate Tares da PEF	€ 2.988.378,68	€ 3.017.038,4
Rimborso Tares da MIUR	€ 12.254,30	€ 12.254,30
Proventi vari servizio ambiente	€ 4.427,57	€ 8.000,00
- Sgravi e rimborsi	€ 0,00	€ 0,00
- Perdite effettive su crediti	€ 0,00	€ 0,00
- Utilizzi del fondo svalutazione accantonato	€ 15.000,00	€ 0,00
TOTALE RICAVI	€ 3.020.060,55	€ 3.037.292,72
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento RD (GESTORE UNICO)	€ 2.698.667,04	€ 2.06.032,00
Costi pulizia foraste e servizi sorveglianza verde	€ 61.582,03	€ 61.582,03
Costi gestione stazione ecologica	€ 15.548,00	€ 18000,00
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 98.505,44	€ 98.05,44
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 33.516,79	€ 33.56,39
Costi della riscossione	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Assicurazioni	€ 2.750,00	€ 4.000,00
Costi Ufficio Ambiente e Voucher	€ 3.000,00	€ 10.00,00
Incentivazione raccolta differenziata	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano	€ 23.605,52	€ 21.623,62
Quota Ato Sud	€ 9.733,08	€ 10.906,80
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 26.279,09	€ 13.126,44
Fondo svalutazione crediti	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE COSTI	€ 3.033.186,99	€ 3.037.292,72
% DI COPERTURA	99,57%	100,00%
DIFFERENZIALE	-€ 13.126,44	€ 0,00
Costi da ripartire	€ 3.001.505,12	€ 3.017.038,42

Fase b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili:

La metodologia di scomposizione utilizzata è quella approvata da ATO nell'ambito delle deliberazioni sopra richiamate.

Tali componenti di costo sono stati integrati da quelli di diretta competenza comunale.

Sulla base di tale riparto i costi fissi costituiscono il 67,90% dei costi complessivi e quelli variabili il 32,10% .

Fase c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

La suddivisione dei costi attribuibili alle utenze domestiche e non domestiche deriva dall'applicazione del criterio razionale della massa imponibile Tarsu dell'anno 2012. Tale criterio già utilizzato negli anni passati viene mantenuto nell'applicazione della TARI per l'anno 2015.

Le utenze domestiche costituiscono il 57% mentre quelle non domestiche il 43%.

Sulla base dei dati certificati dall'ufficio ambiente per la raccolta differenziata non può essere applicata per l'anno 2015 l'agevolazione prevista all'art.21 comma 4 a favore delle utenze domestiche.

Con tali metodologie di calcolo si ricava il seguente PEF Sintetico con le relative suddivisioni:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 198.981,00	€ 40.000,00	€ 238.981,00
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 78.516,39	€ 78.516,39
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 733.487,00	€ 98.505,44	€ 831.992,44
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 132.164,00	€ 20.276,2	€ 152.440,12
Altri Costi (AC)	€ 95.194,00	€ 27.126,44	€ 122.320,44
Ammortamenti (AMM)	€ 431.822,00		€ 431.822,00
Accantonamenti (ACC)	€ 64.114,00	€ 15.000,00	€ 79.114,00
Remunerazione (Rem)	€ 113.514,00		€ 113.514,00
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.769.276,00	€ 279.424,39	€ 2.048.700,39
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 257.559,00		€ 257.559,00
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 392.260,00		€ 392.260,00
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 265.981,00	€ 39.582,03	€ 305.563,03
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 20.956,00	-€ 8.000,00	€ 12.956,00
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 936.756,00	€ 31.582,03	€ 968.338,03
TOTALE TARIFFA	€ 2.706.032,00	€ 311.006,42	€ 3.017.038,42

Fase d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

La massa imponibile è valutata sulla base della consistenza della superficie tassabile così come risulta archiviata nelle procedure informatiche dell'Ufficio Tributi. L'adeguamento dell'archivio è stato operato riclassificando le categorie ex Tarsu alle nuove categorie economiche ai fini Tares e poi Tari.

Inoltre, limitatamente alle utenze domestiche, si è associato al contribuente il numero dei componenti il nucleo familiare.

La determinazione delle tariffe relative alle *utenze domestiche* si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione, il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

Analogamente, *per le utenze non domestiche*, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Anche per l'anno 2015 onde permettere un'attenuazione degli scostamenti rispetto alla precedenti applicazioni della Tarsu e sulla base di apposite simulazioni dell'Ufficio Tributi si è optato per l'adozione dei coefficienti di fascia minima per i comuni del Centro.

Per l'anno 2015 prevedendo l'applicazione del comma 652 della legge 147/2013 e successive modifiche secondo il quale il Comune può, per gli anni 2014 e 2015, adottare dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Per l'anno 2015 onde attenuare l'incremento di costo rispetto alla precedente applicazione della Tarsu (anno 2012) si è proceduto alla modifica in diminuzione dei coefficienti Kd nella misura massima del 50% per le seguenti categorie di attività:

CATEG.		Correzione coefficiente Kd
N01	1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	3,98-1,99
N03	3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.	4,00-2,00
N04	4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.	6,78-3,39
N07	7 Alberghi con ristorante	9,95-4,97
N09	9 Case di cura e riposo	8,21-4,10
N22	22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie.	29,93-14,96
N23	23 Mense, birrerie, hamburgerie .	24,60-12,30
N24	24 Bar, caffè, pasticceria .	22,55-11,27
N27	27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.	38,90-19,45
N30	30 Discoteche Night club	6,80 -3,40

In particolare la correzione è stata effettuata sulle categorie economiche, più significative numericamente, che avevano subito, nel passaggio da sistema di tassazione Tarsu a quello Tares e poi Tari, i maggiori incrementi percentuali.

Si è posta una soglia d'intervento per tali categorie valutata nel 27% di aumento tra Tarsu e Tari.

Non si è ritenuto opportuno apportare invece correzioni al metodo normalizzato per le utenze domestiche.

TENUTO CONTO che in data 13 maggio 2015 è stato firmato il decreto ministeriale che differisce ulteriormente, dal 31 maggio al 30 luglio 2015, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

Il provvedimento, adottato ai sensi articolo 151, comma 1, del Testo unico degli enti locali - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel corso della seduta dello scorso 7 maggio, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2015, n. 115.

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv.

in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura

non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del responsabile dell'area competente Dr. Luca Bragagni;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 27 Maggio 2015;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

UDITA la discussione riportata nel verbale della delibera n° 78 del 10 giugno 2015;

VISTO l'esito della votazione tenutasi per alzata di mano dei **14** Consiglieri presenti, con **9** voti a favore e **5** contrari (Innocenti, Menichella, Pincardini, Torrisi e Moretti)

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Economico Finanziario per l'anno 2015 trasmesso dall'Autorità di ambito Toscana Sud con PEC n.9548 del 12-05-2015, è già oggetto di approvazione da parte di Ato in data 8 Maggio 2015, opportunamente integrato con i costi di diretta competenza comunale così sintetizzato:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 198.981,00	€ 40.000,00	€ 238.981,00
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 78.516,39	€ 78.516,39
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 733.487,00	€ 98.054,44	€ 831.992,44
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 132.164,00	€ 20.276,12	€ 152.440,12
Altri Costi (AC)	€ 95.194,00	€ 27.126,44	€ 122.320,44
Ammortamenti (AMM)	€ 431.822,00		€ 431.822,00
Accantonamenti (ACC)	€ 64.114,00	€ 15.000,00	€ 79.114,00
Remunerazione (Rem)	€ 113.514,00		€ 113.514,00
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.769.276,00	€ 279.424,39	€ 2.048.700,39
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 257.559,00		€ 257.559,00
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 392.260,00		€ 392.260,00
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 265.981,00	€ 39.582,03	€ 305.563,03
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 20.956,00	-€ 8.000,00	€ 12.956,00
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 936.756,00	€ 31.582,03	€ 968.338,03

TOTALE TARIFFA	€ 2.706.032,00	€ 311.006,42	€ 3.017.038,42

- 2) Di approvare per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa narrativa che qui si intendono integralmente riportate e onde garantire previsionalmente l'integrale copertura dei costi del servizio emergenti dal PEF, le tariffe e i relativi coefficienti Ka-Kc-Kb-Kd per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti nelle seguenti misure:

Categoria TARI	Coeff. Fissi (Ka/Kc)	Coeff. Var. (Kb/Kd)	Quota Fissa	Quota Variabile
Domestico				
D01 - 1 componente	0,86	0,6	1,226666	37,093021
D02 - 2 componenti	0,94	1,4	1,340774	86,550382
D03 - 3 componenti	1,02	1,8	1,454883	111,279062
D04 - 4 componenti	1,1	2,2	1,568991	136,007743
D05 - 5 componenti	1,17	2,9	1,668836	179,282934
D06 - 6 o più componenti	1,23	3,4	1,754417	210,193784
Non domestico				
N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	1,99	1,518044	0,433998
N02 - Cinematografi e teatri	0,39	3,6	1,37683	0,785121
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	2	1,518044	0,436179
N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	3,39	2,612448	0,739323
N05 - Stabilimenti balneari	0,45	4,11	1,588651	0,896347
N06 - Esposizioni, autosaloni	0,33	3,02	1,16501	0,65863
N07 - Alberghi con ristorante	1,08	4,97	3,812761	1,083904
N08 - Alberghi senza ristorante	0,85	7,8	3,000784	1,701097
N09 - Case di cura e riposo, carceri, caserme	0,89	4,1	3,141998	0,894166
N10 - Ospedali	0,82	7,55	2,894874	1,646574
N11 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	8,9	3,424424	1,940995
N12 - Banche ed istituti di credito	0,51	4,68	1,800471	1,020658
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,92	8,45	3,247908	1,842855
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	8,85	3,389121	1,93009
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariat	0,72	6,66	2,541841	1,452475
N16 - Banche di mercato beni durevoli	1,08	9,9	3,812761	2,159084
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9	3,459728	1,962804
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavanderie	0,74	6,8	2,612448	1,483007
N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02	3,071391	1,749076

N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	2,93	1,129707	0,639002
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	4	1,518044	0,872357
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	14,96	11,473587	3,262616
N23 - Mense, birrerie, amburgherie	2,67	12,3	9,425993	2,682498
N24 - Bar, caffè, pasticceria	2,45	11,27	8,649319	2,457866
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72	5,260198	2,992185
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,7	5,260198	2,987823
N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	19,45	14,933315	4,241837
N28 - Ipermercati di generi misti	1,47	13,51	5,189592	2,946386
N29 - Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32	12,285564	6,978858
N30 - Discoteche, night club, sale giochi	0,74	3,4	2,612448	0,741504

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

5) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI.

Il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza, con votazione tenutasi per alzata di mano dei **14** Consiglieri presenti, con **9** voti a favore e **5** contrari (Innocenti, Menichella, Pincardini, Torrisi e Moretti) dichiara il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

IL PRESIDENTE

f.to

Antonio SEGRETI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to

Dott. Luca BRAGAGNI



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Lì

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 24 luglio 2015

N° 1142

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

f.to

.....

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ed è divenuta esecutiva per decorrenza di dieci giorni dalla sua pubblicazione e ciò ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to

.....